



Leggere, difendere e diffondere questo prezioso contributo è il nostro modo per testimoniare a tutto il popolo palestinese che anche a Monza qualcuno è schierato, senza squallidi giri di parole, al suo fianco.

Mentre il mondo aspetta un cambiamento di rotta della squadra di Barak Obama, il silenzio assordante del prossimo presidente degli USA non può che essere letto come un appoggio esplicito alla strategia israeliana: chiudere con la parte più radicale della politica palestinese e costringere chi sopravviverà alla carneficina, spremuto ed umiliato, ad accettare qualsiasi condizione in futuri accordi di pace. Mentre le diplomazie di tutto il mondo stanno giocherellando intorno all'inferno di Gaza, invertendo colpevolmente chi è aggredito con chi aggredisce, chissà per quanti altri giorni ancora i tremolanti appelli ad un cessate il fuoco immediato verranno seppelliti dai rumori del fuoco israeliano e dalle grida di vendetta della resistenza palestinese. Riteniamo inaccettabile un'informazione così di parte, una lettura del conflitto così falsa ed a senso unico, fatta propria anche dal nostro governo ipocrita ed incompetente: per questo motivo noi del centro sociale BOCCACCIO, che conosciamo la Palestina perché da anni, partecipando a progetti e carovane di cooperazione sociale e sportiva, abbiamo imparato a conoscerne la ricchezza culturale, le contraddizioni, l'ospitalità, la dignità tipica di un popolo in lotta per la propria sopravvivenza, abbiamo deciso di distribuirvi questo fascicolo in cui riportiamo le pagine del diario di guerra che l'unico italiano rimasto nella Striscia di Gaza scrive quotidianamente sul suo blog guerrillaradio.iobloggo.com.

carra alle religioni di tutto il mondo. che insanguina da decenni una terra che si affaccia sul mar Mediterraneo e che è tanto convenienza e della volontà della comunità internazionale di mettere fine ad un conflitto politico-strategico globalmente considerate più rilevanti, di certo più importanti della Ancora una volta si sacrificano le vite di migliaia di Palestinesi sull'altare di contese sua cerchia di alleanze scritte e possibili impazziti con ambizioni egemoniche. vede fronteggiarsi da una parte Israele, USA e Paesi Arabi moderati e dall'altra l'Iran, la La carneficina di Gaza è un messaggio molto chiaro nel braccio di ferro mediorientale che di ferro su questioni di sicurezza fa sempre recuperare voti preziosi. Striscia di Gaza. E' cosa nota che, in un paese militarista come Israele, mostrare il pugno consenso, a cercare di recuperare favore elettorale tramite l'intrapresa militare nella incentivo a spingere la coalizione che sostiene il governo Olmert, in gravissima crisi di Le imminenti elezioni politiche israeliane della prossima primavera sono stati un forte distruggere anche l'altro.

oggi formano un binomio. Voler distruggere uno, vuole dire necessariamente volere dell'appoggio di larga parte della popolazione di Gaza: Hamas e Gaza, che ci piaccia o no, -Hamas è stata votata democraticamente nelle elezioni palestinesi del 2006 e gode amor proprio. condizioni accettabili per una tregua da nessuna persona al mondo dotata di un minimo di quotidianamente scientifici abusi e violenze, non potrebbero essere considerate diritto internazionale, imponendo un embargo illegale e costringendo a subire -Chiusure per anni una terra ed una popolazione tramite un assedio contrario a qualsiasi

I testi contenuti in questo volantino sono tratti dal blog di Vittorio Arrigoni, l'unico italiano

rimasto nella **STRISCIA DI GAZA.**

Le sue parole sullo stato d'assedio posto dalle forze armate israeliane fanno capire, attraverso una cronaca nuda e senza fronzoli, ciò che sta realmente accadendo.

Niente a che fare con l'ipocrisia complice dei nostri media nazionali.

Invitiamo tutti a visitare il suo blog

<http://guerrillaradio.iobloggo.com/>

Per documentarsi sui crimini di cui si sta macchiando lo stato di Israele ai danni della popolazione palestinese, nel silenzio generale della comunità internazionale.

www.forumpalestina.org

www.imemc.org (international middle est media center)

UN PICCOLO GESTO PER NON FINANZIARE QUESTA GUERRA

Ogni prodotto ha un codice a barre.

I prodotti israeliani hanno un codice che inizia per 729.



Ti invitiamo a non comperare prodotti provenienti da Israele. Boicottare l'economia israeliana, pratica che qualcuno in malafede accusa di antisemitismo, significa sottrarre risorse all'industria bellica di uno Stato che da sempre fa dell'occupazione militare dei territori palestinesi una strategia politica palese.

Boicottare l'economia israeliana è oggi uno di pochi modi che abbiamo per far cessare questa guerra.

Cominciamo a togliere qualche arma a chi ne sgancia a tonnellate sulla popolazione palestinese.

Non finanziamo questa guerra.

-Con una densità abitativa così alta non è possibile alcuna operazione militare "chirurgica". Se poi vengono utilizzate armi illegali al fosforo bianco e sistematicamente colpiti ospedali, ambulanze, mercati, moschee e scuole appare chiaro che è in corso un'operazione di pulizia etnica, più che uno conflitto armato tra soggetti politici rivali.

altrove. La realtà dei fatti è assai diversa e le motivazioni dell'azione israeliana vanno cercate l'altro di avere rotto una fasulla tregua semestrale.

potere di Hamas e liberare i Palestinesi di Gaza dai loro dittatori terroristi, colpevoli tra questi due punti di vista inconciliabili, sarebbe un'operazione chirurgica per abbattere il Hamas. L'operazione "Piombo fuso" sarebbe, dando retta ai media, la resa dei conti tra Bene ed il Male, nella quale si contrappongono i democratici israeliani ed i fanatici di Hamas sottoposti da giorni e che ci presenta questa guerra come una sorta di lotta tra il ceta dietro alla trasposizione mediatica dei fatti (di RAI, Mediaset e stampa nazionale) a cui Risiede in queste due semplici considerazioni l'accusa che rivolgiamo all'ipocrisia che si

spalleggiato dal complice silenzio occidentale, ha deciso di far pagare terrorista. Il massacro degli abitanti di Gaza è il prezzo che il governo israeliano, un'operazione che risponde in tutti i suoi aspetti alla logica di una strategia chiudere ogni via di fuga ed ostacolare il costante accesso di aiuti umanitari è soccorsi ai feriti, distruggere scuole, radere al suolo abitazioni, abbattere moschee, Bombardare indiscriminatamente civili e miliziani, colpire ospedali, impedire i garantire il diritto di Israele a vivere in sicurezza.

Un martellante fuoco incrociato proveniente dal mare, dal cielo e dalla terra, che si abbatte giorno e notte sui 360 km quadrati con la densità demografica più alta al mondo, non può essere considerato in nessun modo legittima difesa, né tantomeno un mezzo lecito per

A noi pare di sì. essere palestinese? in una prigione a cielo aperto lunga 40 km e larga non più di 10, scontando la sola colpa di

Si è forse finalmente trovata la tanto sperata "soluzione finale" per la Striscia di Gaza?

Road Map. carnevalesche conferenze di pace, di inutili risoluzioni delle Nazioni Unite e di ridicole fazzoletto di terra, dopo circa mezzo secolo di balbettanti soluzioni diplomatiche, di Ci chiediamo se in fondo non sia sempre stata proprio questa la fine prevista per questo militari terrestri e a Gaza non resterà più niente e nessuno.

terrore ed ipocrisia. Ancora qualche altra settimana di bombardamenti e di operazioni famosa al mondo, sotterrando di macerie, paura, disperazione, fanatismo, odio, pagine. Quindi giorni di guerra stannamente cancellando la Striscia di terra più Il triste elenco degli obiettivi del massacro israeliano potrebbe continuare per diverse

bombardate, migliaia di case frantumate... infrastrutture ed edifici pubblici irrimediabilmente distrutti, scuole ed università intere famiglie spazzate via per sempre, popolazione terrorizzata, ospedali al collasso, Fino ad ora si contano **800 morti di cui almeno 250 bambini, più di 3500 feriti,**

Striscia di Gaza. reparti dell'esercito israeliano hanno riversato il loro tremendo potenziale distruttivo sulla dell'opzione pubblica mondiale, resi più buoni dalle consuete celebrazioni natalizie, tutti i

Due settimane fa è cominciata l'operazione "Piombo Fuso": sotto gli occhi distratti

Se non chiudi occhio da due settimane
perché il frastuono dei bombardamenti non cessa mai
Se hai fame ma tutti i mercati sono chiusi e i negozi sono vuoti
Se hai freddo ma non puoi chiudere le finestre della tua camera
per paura che si frantumino e ti feriscano
Se sei malato ma non ci sono medicine e i letti d'ospedale sono pieni di feriti gravi
Se non puoi andare a scuola perché è stata distrutta da una bomba "intelligente"
Se non puoi fuggire dalla guerra perché abiti in una prigione a cielo aperto
Se il mondo intero non sa cosa ti sta accadendo
Se gridi la tua sofferenza ma nessuno può ascoltarti
Se non sai quanti dei tuoi amici sono ancora vivi
Se abiti al mare ma non ci sei mai potuto andare
Se sei rimasto al buio ma non c'è elettricità
né carburante per generatori
Se hai sete ma non arriva acqua potabile
Se non è rimasto un posto dove tu possa sentirti al sicuro
Se cerchi tra i cumuli di macerie tuo figlio
che hai perso di vista per qualche minuto
Se come regalo di Natale ti hanno ammazzato tua moglie o tuo marito
Se i fuochi che hanno illuminato il cielo
di capodanno erano bombe al fosforo bianco
Se non puoi pregare perché anche i luoghi di culto
sono considerati obiettivi militari
Se la tua unica colpa è quella
di essere Palestinese

Stai vivendo a

Gaza